

Il fondo speciale *Avvisi del Comune di Bologna* (1870-1926)

Quello che segue è l'inventario sommario di avvisi a stampa dell'Amministrazione comunale di Bologna (in totale 5.781 pezzi), databili dal 1870 al 1926, riuniti dalla Biblioteca dell'Archiginnasio con l'intento di costituire una continuazione dei *Bandi Merlani*, raccolta che terminava con l'anno 1869.¹

Si tratta in massima parte di avvisi prodotti dal Comune nello svolgimento delle proprie attività istituzionali e molto probabilmente trasmessi regolarmente alla Biblioteca.

Era infatti (e lo è tuttora) una prassi in uso nelle amministrazioni comunali inoltrare i propri avvisi a scopo informativo e divulgativo agli uffici periferici; spesso vengono ancora oggi costituite, presso diversi enti, raccolte di avvisi che diventano parte integrante del loro archivio.

Per l'Archiginnasio tale prassi era in vigore almeno dal 1838:

¹ I *Bandi Merloni* sono una raccolta costituita da circa 75.000 bandi, leggi e decreti a stampa pubblicati a Bologna fra il 1560 e il 1869, provenienti dall'archivio della tipografia bolognese dei fratelli Merlani e donati alla Biblioteca nel 1880. Nel «Sommario della raccolta di bandi, leggi, decreti e manifesti etc. pubblicati in Bologna dall'anno 1560 all'anno 1869 (prov. Merlani)» - redatto molto probabilmente all'arrivo del dono in Biblioteca (cfr. BCABO, Archivio, *Doni e legati*, busta H.7, n. 14) - all'ultima carta si legge: «La raccolta è stata continuata (incompiutamente) dalla Biblioteca per la parte che riguarda il Comune» e segue un elenco sommario di 14 cartoni rispettivamente con l'indicazione della data, del numero dei pezzi contenuti e del sindaco in carica, che corrisponde alla descrizione dei cartoni relativi agli anni 1870-1885 dell'attuale raccolta «Avvisi del Comune di Bologna».

l'uso infatti di segnare a matita i pezzi sul *verso* «Biblioteca comunale» ha permesso di individuare notificazioni trasmesse dal Comune di Bologna, databili dal 1838 al 1855, all'interno di una raccolta creata nel 1906 da Albano Sorbelli, allora direttore dell'Archiginnasio, raccolta che arriva al 1860.²

Questo può far supporre che, una volta giunti in Archiginnasio, gli avvisi comunali non andassero a costituire un insieme sistematico fino a quando, nel 1880, non si pensò di continuare la raccolta dalla tipografia bolognese dei fratelli Merlani – che aveva la privativa per la stampa delle pubblicazioni ufficiali emanate dagli organi del governo cittadino – utilizzando il materiale fornito dal Comune.

La presente raccolta termina con il 1926: è molto probabile che dopo tale data sia cessata la trasmissione, o, per lo meno, sia divenuta meno regolare, come testimonia la notevole riduzione dei pezzi archiviati, anno per anno, a partire dal 1924.

La raccolta era ed è conservata in buste d'archivio che contengono i pezzi in ordine cronologico per anno.

Nel presente inventario per ogni busta sono stati indicati gli estremi cronologici del materiale in essa contenuto e la relativa consistenza. Gli avvisi sono stati numerati progressivamente all'interno di ogni contenitore, dando un numero identificativo a tutti i pezzi, anche a quelli presenti in più copie.

Lo stato di conservazione della documentazione è attualmente generalmente buono; in ogni caso, dato il formato dei pezzi, la consultazione richiede cautele particolari in quanto, dal 1860 circa, le dimensioni degli avvisi, destinati sempre di più alla sola affissione, diventano decisamente maggiori e questa caratteristica, oltre all'utilizzo di un supporto cartaceo meno resistente, determina l'insorgere di particolari problemi conservativi.

² Cfr. BCABo, fondo speciale *Bandi, avvisi e notificazioni su foglio volante. Raccolta I* (1550-1860, cartelle 45). Per gli anni 1856-1869 invece non è stato possibile appurare se la prassi dell'invio sia stata sospesa, se gli avvisi relativi a tali anni siano andati perduti oppure se siano stati collocati in una sede per ora non individuata.

Inventario sommario
(1870-1926, buste 46, pari a metri lineari 5,80)

Buste:

1. 1870 gen. 29 - dic. 28 (pezzi 1-45)
2. 1871 gen. 8 - dic. 30 (pezzi 1-69)
3. 1872 gen. 10 - dic. 27 (pezzi 1-86)
4. 1873 gen. 1 - dic. 20³ (pezzi 1-101)
5. 1874 gen. 1 - dic. 31 (pezzi 1-91)
6. 1875 gen. 9 - dic. 27 (pezzi 1-51)
7. 1876 gen. 21 - dic. 30 (pezzi 1-78)
8. 1877 gen. 3 - dic. 27 (pezzi 1-124)
9. 1878 gen. 1 - dic. 28 (pezzi 1-124)
10. 1879 feb.8 - dic. 1 (pezzi 1-85)
11. 1880 gen. 17 - dic. 29 (pezzi 1-97)
12. 1881 gen. 3 - ago. 22⁴ (pezzi 1-67)
1882 gen. 9 - dic. 29 (pezzi 68-102)
13. 1883 giu. 1 - dic. 31⁵ (pezzi 1-37)
1884 gen. 4 - dic. 30 (pezzi 38-134)
14. 1885 gen. 15 - dic. 31 (pezzi 1-101)
15. 1886 gen. 5 - dic. 11 (pezzi 1-61)
1887 gen. 7 - dic. 28 (pezzi 62-129)

³ Il n. 61 è indirizzato alla Camera di Commercio di Bologna.

⁴ Non è presente materiale relativo al periodo settembre - dicembre 1881.

⁵ Non è presente materiale relativo al periodo gennaio - maggio 1883.

- | | | |
|-----|------------------------|----------------------------|
| 16. | 1888 gen. 23 - dic. 28 | (pezzi 1-34) |
| | 1889 gen. 8 - dic. 28 | (pezzi 35-98) |
| | 1890 gen. 3 - dic. 31 | (pezzi 99-164) |
| 17. | 1891 gen. 3 - dic. 30 | (pezzi 1-131) |
| | 1892 gen. 1 - dic. 30 | (pezzi 132-242) |
| 18. | 1893 gen. 1 - dic. 30 | (pezzi 1-120) |
| | 1894 gen. 1 - dic. 28 | (pezzi 121-229) |
| 19. | 1895 gen. 1 - dic. 26 | (pezzi 1-93) |
| | 1896 gen. 2 - dic. 29 | (pezzi 94-184) |
| 20. | 1897 gen. 2 - dic. 29 | (pezzi 1-97) |
| | 1898 gen. 4 - dic. 26 | (pezzi 98-185) |
| 21. | 1899 gen. 2 - dic. 27 | (pezzi 1-100) |
| 22. | 1900 gen. 2 - dic. 29 | (pezzi 1-93) |
| 23. | 1901 gen. 2 - dic. 29 | (pezzi 1-97) |
| | 1902 gen. 2 - dic. 31 | (pezzi 98-197) |
| 24. | 1903 gen. 2 - dic. 29 | (pezzi 1-110) |
| | 1904 gen. 2 - dic. 31 | (pezzi 111-250) |
| 25. | 1905 gen. 2 - dic. 31 | (pezzi 1-133) |
| 26. | 1906 gen. 1 - dic. 29 | (pezzi 1-138) ⁶ |
| 27. | 1907 gen. 1 - dic. 31 | (pezzi 1-155) |
| 28. | 1908 gen. 1 - dic. 29 | (pezzi 1-129) |
| 29. | 1909 gen. 5 - dic. 21 | (pezzi 1-138) |
| 30. | 1910 gen. 7 - dic. 15 | (pezzi 1-122) |

⁶ I pezzi recano i numeri d'ingresso 268.333-268.459 e sono annotati sul Registro d'ingresso dei doni della Biblioteca dell'Archiginnasio per l'anno 1907, quali dono del Municipio di Bologna, e descritti come «avvisi, notificazioni pubblicati dal Municipio di Bologna nell'anno 1906, n. 127». In realtà si trattava molto probabilmente di una prassi di invio usuale.

31. 1911 gen. 1 - dic. 22 (pezzi 1-133)
32. 1912 gen. 1 - dic. 28 (pezzi 1-119)
33. 1913 gen. 1 - dic. 13 (pezzi 1-141)
34. 1914 gen. 1 - dic. 29 (pezzi 1-140)
35. 1915 gen. 1 - dic. 29 (pezzi 1-119)
36. 1916 gen. 1 - dic. 29 (pezzi 1-181)
37. 1917 gen. 1 - dic. 30 (pezzi 1-127)
38. 1918 gen. 1 - dic. 31 (pezzi 1-104)
39. 1919 gen. 1 - dic. 26 (pezzi 1-155)
40. 1920 gen. 1 - dic. 29 (pezzi 1-143)
41. 1921 gen. 1 - dic. 30 (pezzi 1-166)
42. 1922 gen. 1 - dic. 22 (pezzi 1-115)
43. 1923 gen. 1 - dic. 21 (pezzi 1-122)
44. 1924 gen. 1 - dic. 18 (pezzi 1-68)
45. 1925 gen. 1 - dic. 1 (pezzi 1-41)
46. 1926 gen. 1 - nov. 21 (pezzi 1-31).



Fig. 1. Il materiale documentario accumulato nelle soffitte, come si presentava nel 1980, prima dell'intervento di riordino.



Fig. 2. Attuale sistemazione delle raccolte.

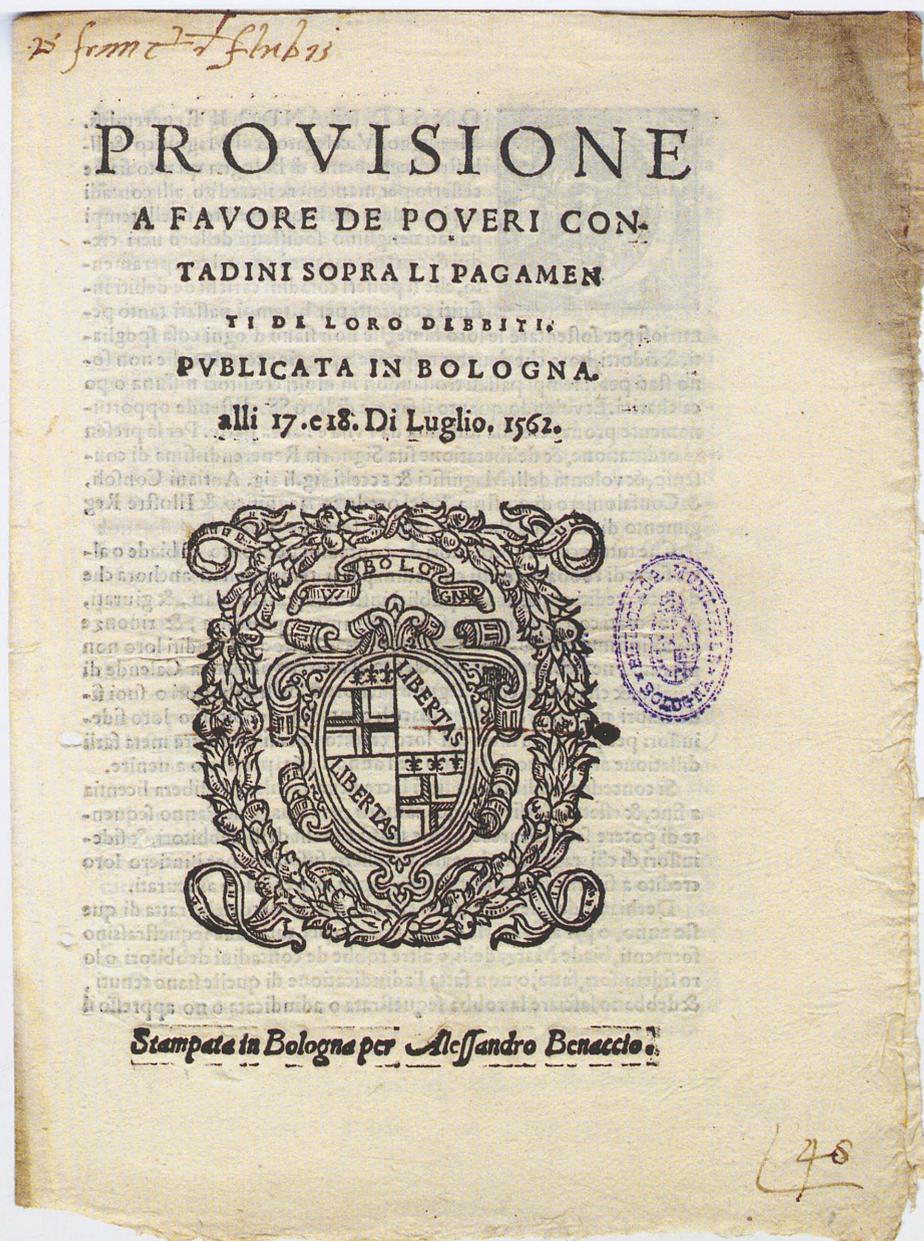


Fig. 3. *Provisione a favore de poveri contadini sopra li pagamenti de loro debbiti, Bologna, per Alessandro Benaccio, 1562 (BCABo, Fondo speciale Bandi, avvisi, notificazioni su foglio volante. Raccolta I, cartella 1, n. 12).*

DECRETO PERPETVODA

OSSERVARSI IN BOLOGNA, SOPRA LA PRECEDENZA dell'andare, & scontrarsi per la Città. Publicato alli X. Nouemb.

M D L X V I I.



PER obuiare alle contese, & altercationi, che facilmente possono nascere (come per isperienza si è visto molte volte occorrere) così nel lo andare, come nel scontrarsi le persone à questi tempi troppo scensitiue per causa della precedenza. Et per leuare l'abuso della banda del muro, doue senza ragione si è sin qui vanamente creduto, che sia il luoco della precedenza.

Il Reuerendissimo, & Illustrissimo Sig. Gio. Battista Doria Protho notario, Chierico della Reuerenda Camera Apostolica, & Governatore di Bologna. Inherendo in questo caso alli vsi, & instituti delle altre Città d'Italia, & specialmente di Roma, come capo del Mondo.

Di volontà, & consenso delli Magnifici, & Eccelsi Sig. Signori Antiani Consoli, & Consolieri di Giustitia, & delli Illustri Sig. Quaranta del Regimento di Bologna.

Per il presente publico, & perpetuo decreto.

Dechiara, & statuisse, che nello auenire la precedenza, così nell'andare come nel scontrarsi si per la Città in ogni luoco, & in qual si voglia modo, cioè à piedi, d'à cauallo, d'in Cocchio, sia, & s'intenda essere alla man destra, & non altrimenti.

Et che offeruandosi tal ordine persona alcuna di qualunque sesso, stato, grado, & conditione, non possa ne debba pretendere essere ingiuriato ne offeso, in modo alcun nell'honore. Et chi ardirà da questo pigliare occasione di dispartire d'briga, serà reputato (come sin'hora, si dichiara essere) per vano, & leggiero, & degno di essere come fa stidioso cacciato della Città.

IO. BAPTISTA DORIA GVBER.

HER. BENT. VEX. IVST.

In Bologna per Alessandro Benacci. Con licenza de' Superiori.

Fig. 4. Decreto perpetuo da osservarsi in Bologna, sopra la precedenza dell'andare, & scontrarsi per la città, Bologna, per Alessandro Benacci, 1567 (BCABo, Fondo speciale Bandi, avvisi, notificazioni su foglio volante. Raccolta I, cartella 1, n. 27).



Fig. 5. Bando sopra l'andare in maschera, Bologna, per Alessandro Benacci, 1587 (BCABo, Fondo speciale Bandi, avvisi, notificazioni su foglio volante. Raccolta I, cartella 1, n. 96).

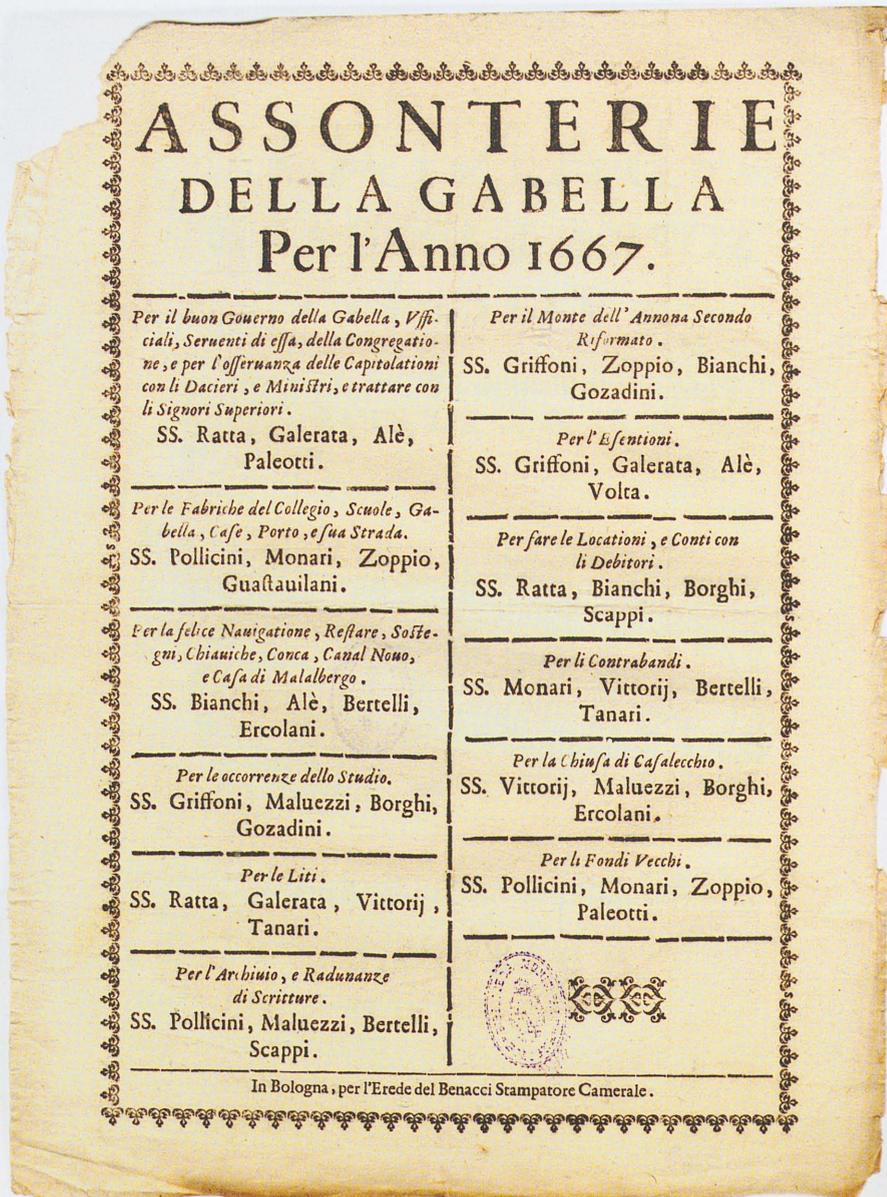


Fig. 6. Assonterie della Gabella per l'anno 1667, per il buon governo della Gabella, ufficiali, seruenti di essa, della Congregazione, e per l'osservanza delle capitulationi con li dacieri, e ministri, e trattare con li signori superiori, Bologna, per l'erede del Benacci stampatore camerale, 1667 (BCABo, Fondo speciale Bandi, avvisi, notificazioni su foglio volante. Raccolta I, cartella 5, n. 45).

EDITTO

Per occasione della Festa del Serafico Patriarca SAN FRANCESCO Protettore della Città di Bologna.



IGNAZIO Diacono di S. Maria in Portico della S. R. C. Cardinal *BONCOMPAGNI LUDOVISI* della Città, e Conrado di Bologna a Latere Legato.

DON ANDREA del Titolo di S. Pudenziana, dell'Ordine di S. Benedetto della Congregazione Camaldolese, della S. R. C. Prete Cardinal *GIOANNETTI* Arcivescovo di Bologna, e Principe del S. R. I.



Ovendosi nella terza Domenica del Mese di Maggio, che farà li 18. del Mese suddetto celebrare la Solennità del Glorioso Serafico Patriarca S. FRANCESCO, uno de' principali Santi Protettori di questa Patria, e volendo Noi, che a maggior lode del Signore *IDDIO* venga celebrata detta Solennità colla maggior Pietà, e Divozione, che farà possibile, acciocchè resti la Divina Bontà maggiormente glorificata in questo suo prediletto Santo, e possiamo meritarcelo amorevole, ed efficace Intercessore in tutti i bisogni di questa nostra Città, e Diocesi.

Siamo venuti in sentimento, col consenso degl' Illmi, ed Eccelsi Signori Anziani Consoli, e Consolieri di Giustizia, e degl' Illmi Signori, ed Eccelsi Senatori del Reggimento di questa Città di esortare, oltre alle Religioni Franciscane solite intervenire, anche tutte le Compagnie Spirituali, e Temporalì a ritrovarsi nella Chiesa de' Padri Minorì Conventuali co' loro Stendardi, ed Uomini colle loro Insegne alle ore 20. della suddetta Domenica, per accompagnare la Processione, che dee farsi in quel giorno colla Statua del Santo, e Reliquia del Sangue delle Sacre sue Stimmate. Il viaggio del quale farà:

Uscendo dalla predetta Chiesa di S. Francesco per la porta detta delle Campane, e dirittamente proseguendo da S. Salvatore, e dalla Madonna delle Aste alla Piazza maggiore, ivi colla Sacra Reliquia si darà la Benedizione: Indi a capo alle Scale di S. Petronio piegando dalli Banchi, sotto il Portico de' Cappellari, davanti al Palazzo del Sig. Podestà, e lungo il Portico de' Pollaroli, pe' Vetturini, da S. Gervasio, nel Pratello, pe' l' Borghetto si entrerà nella detta Chiesa di S. Francesco per la Porta grande fino all' Altar maggiore, dove si darà di nuovo la Benedizione.

Ed acciocchè detta Processione sia celebrata colla maggior possibile Solennità, s' invitano tutti li Signori Dottori, Cavalieri, Gentiluomini, e Cittadini, e generalmente tutto il Popolo ad accompagnare con Torcie accese la Sacra Reliquia di questo Gran Santo, esortando ciascheduno cost' Uomini, come Donne, ad intervenire colla dovuta modestia, riverenza, e divozione.

Inoltre si comanda, che le Strade, per le quali dovrà passare la Processione, sieno da tutti fatte ripulire, e sgombrare da ogni immondizia, o altra cosa d'impedimento; esortando ciascheduno ad ornare secondo la possibilità sua dette Strade per maggiormente onorare un tanto Santo nostro Protettore, e la di lui Sagra preziosa Reliquia.

E più si comanda alle Donne di mala Vita, che non vadano dietro alla Processione, e stiano ferme in luogo, dove possono dare scandalo, o mal esempio a quelli che vi andranno; proibendo in tal giorno, e massimamente nell'ora della Processione, il far trebbi, conventicole, o simili addunanze pubbliche.

Esortando ognuno a rendersi atto di godere il Tesoro dell' *INDULGENZA PLENARIA* concessuta in tal giorno da' Sommi Pontefici Sisto V., e Innocenzo XI.

Datum Bononiæ hac die 7. Maji 1783.

M. d' Aquino Vice-Legato.
Guido Antonius Barbazzi Vex. Just.
F. Lauri Vicario Generale.

Gio. Paolo Fabri Cancell.
Gaspar Sacobstus Curia Archiep. Bonon. Decanus.

In Bologna per Gio. Battista Sassi, per la Stamperia Camerale.

Fig. 7. Editto per occasione della festa del serafico patriarca San Francesco, protettore della città di Bologna, Bologna, per Gio. Battista Sassi per la Stamperia Camerale, 1783 (BCABo, Fondo speciale *Bandi Francesco Tognetti*, vol. 5, n. 28).

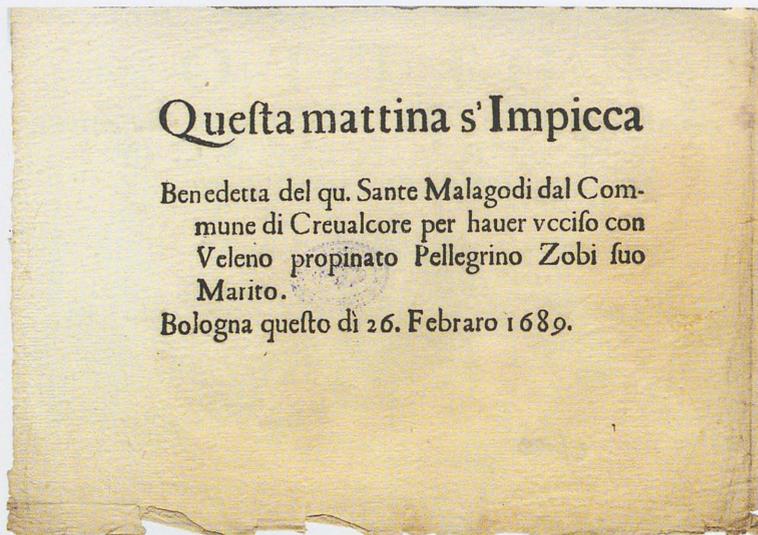


Fig. 8. Avviso di impiccagione di Benedetta Malagodi di Crevalcore, s.n.t., 1689 (BCABO, Fondo speciale Bandi, avvisi, notificazioni su foglio volante. Raccolta I, cartella 5, n. 169).

INVITO SACRO.

SACRI ORATORI

PER LA NOVENA DE' MORTI

CHE SI CELEBRERÀ NELLA CHIESA DEL CIMITERIO COMUNALE DELLA CERTOSA

Nei seguenti Giorni Festivi precedenti la Commemorazione dei FEDELI DEFUNTI, incominciandosi il Solenne Uffizio due Ore prima del tramontare del Sole.

<i>Domenica 15. Settembre.</i>	Il Sig. D. Giuseppe Bevilaqua.
<i>Domenica 22. Settembre.</i>	Il Sig. D. Paolo Merighi.
<i>Domenica 29. Settembre.</i>	Il Sig. D. Pellegrino Facchini.
<i>Venerdì 4. Ottobre.</i>	Il Sig. Dott. D. Luigi Dal Fiume Parroco di S. Mammante.
<i>Domenica 6. Ottobre.</i>	Il Padre Lett. Teodoro da Medicina Provinciale de' Minori Riformati.
<i>Domenica 13. Ottobre.</i>	Il Padre Roberto di Castelluccio de' Minori Riformati.
<i>Domenica 20. Ottobre.</i>	Il Sig. D. Francesco Barbieri Parroco di S. Cristina di Pietralata.
<i>Domenica 27. Ottobre.</i>	Il Sig. D. Paolo Antonio Bartoli.
<i>Venerdì 1. Novembre.</i>	Il Sig. D. Pellegrino Taruffi Decano di S. Sigismondo.

Vengono invitati gl' Arcivescovi alla Via Unione d' intervenire, o mandare Persone con Torcia il giorno d' ogni Santi per assistere alla Benedizione del SANTISSIMO SACRAMENTO.

BOLOGNA per le Stampe di Gaspare de' Franceschi alla Colomba.) 1805.) Con Approvazione.

Fig. 8bis. Invito sacro. Sacri oratori per la novena de' morti che si celebrerà nella chiesa del cimiterio comunale della Certosa, Bologna, per le stampe di Gaspare de' Franceschi alla Colomba, 1805 (BCABO, Fondo speciale Giovanni Battista Fabbri, mazzo 94).



Fig. 9. Ritratto del reo, per il furto commesso nel Sagro Monte di Pietà di Bologna, e cioè Girolamo Ridolfi, detto conte Lucchini, allegato a: *Editto di impunità che viene concessa al primo, che spontaneamente si presenterà de' complici nell'enorme qualificato furto recentemente seguito in questo sacro Monte di Pietà, detto di San Petronio, purché non sia il principale e di premio a chi scoprirà il ladro, o ladri del suddetto furto, e le robe rubate, del 30 gennaio 1789, in Bologna, per il Longhi, e dalla Volpe stampatori camerale, 1789 (BCABO, Fondo speciale Bandi, avvisi, notificazioni su foglio volante. Raccolta I, cartella 13, incisione allegata al n. 4).*

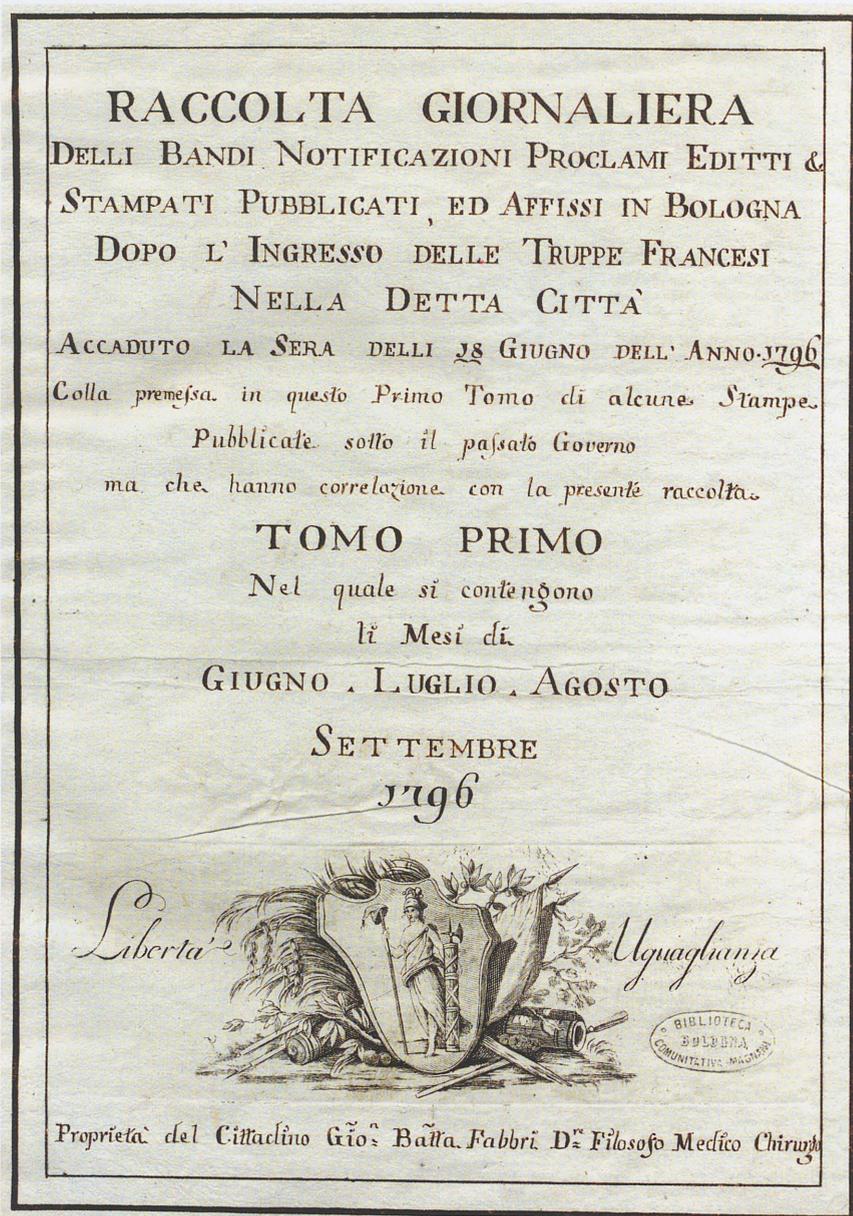


Fig. 10. Frontespizio del primo volume della *Raccolta giornaliera delli bandi notificazioni proclami editti & stampati publicati, ed affissi in Bologna dopo l'ingresso delle truppe francesi nella detta città* (BCABo, Fondo speciale Giovanni Battista Fabbri, vol. 1).

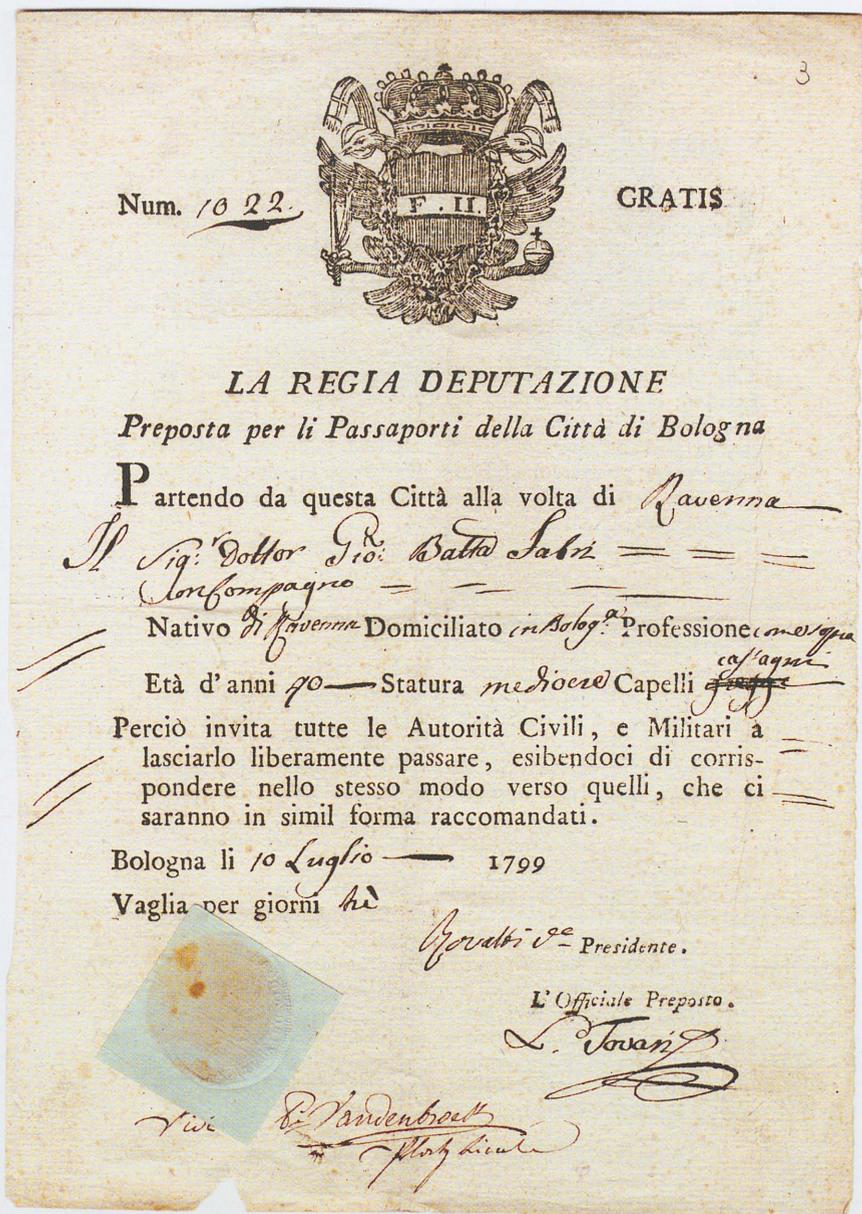


Fig. 11. Passaporto di Giovanni Battista Fabbri, 10 luglio 1799 (BCABO, Fondo speciale Giovanni Battista Fabbri, Raccolta giornaliera delli bandi notificazioni proclami editti & stampati pubblicati, ed affissi in Bologna dopo l'ingresso delle truppe francesi nella detta città, vol. 13, allegato n. 3).

REGOLAMENTI DELLA PONTIFICIA BIBLIOTECA.

1. **I**ncominciando dal giorno 5. Novembre insino al 1. di Settembre, la Biblioteca è aperta ogni giorno dalle ore nove della mattina insino all' una pomeridiana, eccettuati i giorni festivi, tutti i Mercoledì, la Vigilia di Natale, le due prime Ferie di Quinquagesima, e gli ultimi tre giorni della Settimana Santa.
2. Chi interviene alla Biblioteca si presenta all' Assistente alla Lettura: nota il suo nome in un libro apposito, ed il titolo del libro che desidera. Quando lo ha ricevuto, si ritira in uno dei posti destinati nell' Aula grande ai lettori; legge senza guastare il libro, nè disturbare gli altri, e dopo la lettura lo rende all' Assistente medesimo, che ne nota la restituzione.
3. Chi copia le Stampe, si pone in quel luogo che gli verrà indicato.
4. Non si danno Libri proibiti.
5. Non si concede generalmente che un volume alla volta.
6. Chi fosse convinto di aver tolto qualche libro della Biblioteca, o di averne lacerato qualche carta, o figura, oltre le pene criminali, sarà descritto in una nota pubblicamente affissa, e gli sarà per sempre vietato l' accesso alla Biblioteca.
7. Saranno pure descritti in pubblica nota ed esclusi dalla Biblioteca quelli che ammoniti di osservarne le Discipline si mostrano indocili e mancano al dovuto rispetto.
8. Nessuno passa dall' Aula grande nelle altre Aule senza permesso del Bibliotecario.
9. Se alcuno entrerà con qualche libro suo proprio, ne darà cognizione all' Assistente della Lettura, e gli dirà il motivo di averlo portato seco in Biblioteca.
10. Occorrendo d' entrarvi, fuori delle ore destinate alla lettura, per comodo de' Signori Professori o di qualche forestiere, questo non potrà farsi che in tempo di giorno, e coll' intervento del Bibliotecario, o di qualche Assistente.
11. Il Bibliotecario non permette ad alcuno d' estrar libri o altri oggetti dalla Biblioteca. Ogni privilegio accordato in addietro, s' intende cessato.

G. GIUSTINIANI Delegato Apostolico.

Fig. 12. *Regolamenti della Pontificia Biblioteca*, s.n.t., [1815] (BCABo, Fondo speciale *Bandi, avvisi, notificazioni su foglio volante. Raccolta I*, cartella 27, n. 155).

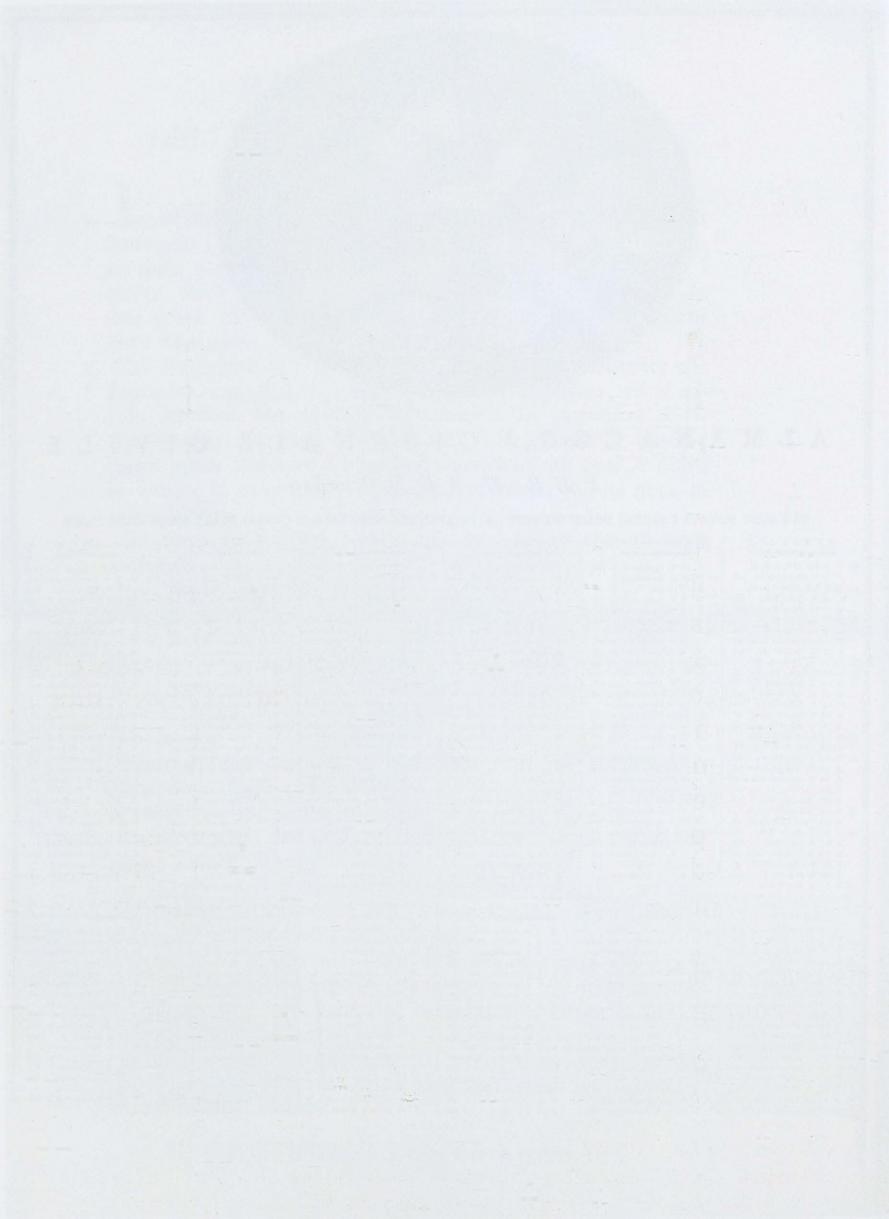


Fig. 13. Anno 1875. - L'industria e il commercio in Italia. (Dopo il conte di Cavour, 1875, p. 100.)